caritas
Farsi Prossimo
numero 277
settembre
2025
notiziario mensile
a cura della
Caritas Ambrosiana

Poste Italiane SpA – Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LO/MI – supplemento al n9/2025 de *Il Segno*
Editore: Impresa Tecnoeditoriale Lombarda Srl – Direttore Responsabile: Fabio Landi – Periodico registrato presso il Tribunale di Milan al n. 5464 in data 05/12/1960

HO RICEVUTO UN REGALO, DESIDERO RINGRAZIARE

di **Luciano Gualzetti**
Direttore Caritas Ambrosiana 2016–2025

In questo momento di passaggio per me e per Caritas Ambrosiana, dopo una vita di servizio prima come responsabile decanale e zonale, poi come vicedirettore e direttore, avverto anzitutto l'esigenza di ringraziare.

Ringraziare in primo luogo gli arcivescovi di Milano con cui ho lavorato. Carlo Maria Martini, Dionigi Tettamanzi, Angelo Scola e Mario Delpini (*nella foto in Duomo con l'autore, in occasione del 50° Caritas, ndr*), che mi hanno dato fiducia assegnandomi incarichi, alcuni tutt'ora attivi, che hanno completato la mia esperienza umana e professionale in diversi ambiti: dall'immigrazione all'housing sociale, dall'usura alle politiche sociali, dalla pace alla cura dell'ambiente. Sempre con lo stile Caritas, che a partire dai poveri e con l'attenzione alle comunità cerca di cambiare non solo la vita delle persone, ma anche i sistemi che producono povertà.

In secondo luogo mi sento di ringraziare i colleghi e le colleghe di Caritas Ambrosiana. Senza le loro competenze e la loro passione non avremmo potuto promuovere in modo sempre creativo e adeguato ai tempi una Caritas coerente con il suo mandato ecclesiale, dunque con la scelta preferenziale per i poveri, con la prevalente funzione pedagogica, con la ricerca di pace e giustizia.

Infine non posso non ringraziare i responsabili, gli operatori, i volontari delle Caritas territoriali e dei servizi del cosiddetto "sistema Caritas", diffusi capillarmente in tutta la diocesi. È un popolo che opera ogni giorno, senza aspettarsi ricompense, per realizzare un'autentica Chiesa della fraternità: uomini e donne che cercano di interpretare la missione di Caritas e di realizzarla nel concreto, in contesti ecclesiali e istituzionali non sempre facili, con "opere segno" che dicono il vangelo nel concreto a tutte le donne e gli uomini del nostro tempo.

Naturalmente ringrazio e incoraggio Erica e don Paolo, che ora assumono il ruolo di direttori di Caritas Ambrosiana, a continuare a realizzare la missione di Caritas nei prossimi anni con capacità di ascolto e di servizio intelligente, in modalità nuove ma sempre coerenti con il mandato originale conferito alla Caritas 50 anni fa.

Proseguire nel servizio

La mia è stata una bella esperienza, un regalo non meritato. Che mi ha consentito di lottare per promuovere maggiore giustizia, condizioni di pace duratura, la dignità di ogni essere umano, contro ogni discriminazione o inopportune precedenze, se non quella dovuta ai poveri e agli ultimi. Per essere pungolo per le comunità, le istituzioni, le imprese. Per stare dalla parte dei deboli e difenderli, perché i forti lo fanno da soli.

Non tocca a me fare bilanci. Posso solo assicurare che continuerò con la stessa determinazione e passione, nel solco dello stile della Caritas e del Vangelo, a promuovere condizioni di dignità per tutti, di giustizia e di pace, necessari soprattutto nell'attuale drammatico momento di cambiamento degli scenari geopolitici e culturali.

La vita mi ha fatto un regalo: il miglior ringraziamento è proseguire nel servizio disinteressato e competente, per affermare nei fatti la centralità di ogni persona, la destinazione universale dei beni, la promozione del bene comune. Perché le cose possano davvero cambiare per noi, per tutti, soprattutto per i poveri!

ERICA E DON PAOLO NUOVI DIRETTORI DIOCESANI

Novità storica alla guida di Caritas Ambrosiana. Con un decreto firmato a fine luglio, l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha nominato come **nuovi direttori** Erica Tossani e don Paolo Selmi. Le nomine sono effettive dal 1° settembre 2025 e hanno durata triennale. «Mossi dall'urgenza di imparare sempre più e meglio a lavorare insieme – si legge nel decreto – desideriamo affidare, in solido, la responsabilità della Caritas Ambrosiana alla figura di un presbitero e a quella di un laico».

Originaria di Bologna, 44 anni, **Erica Tossani** è laureata in Scienze internazionali e diplomatiche e ha avuto esperienze lavorative nell'ambito della cooperazione internazionale e sociale. Approdata in Caritas Ambrosiana nel 2020, dove ha avuto la responsabilità dell'Area Giovani e Volontariato, era stata nominata vicedirettrice nel settembre 2024.

Paolo Selmi, 59 anni, è stato ordinato sacerdote nel 1991 e ha svolto il suo ministero in varie parrocchie di Milano, ricoprendo anche l'incarico di decano, dal 2010 al 2014 alla Barona e dal 2015 al 2021 ad Affori. Nel gennaio 2023 era stato nominato presidente della Fondazione Casa della Carità "Angelo Abriani" di Milano, ruolo che mantiene, e contestualmente vicedirettore di Caritas Ambrosiana.

I nuovi direttori subentrano a **Luciano Gualzetti**, vicedirettore Caritas dal 1997 e direttore dalla primavera 2016, il cui mandato è giunto a naturale conclusione il 31 agosto. Le nuove nomine, spiega l'Arcivescovo nel decreto, si inseriscono nel quadro di una «riforma sinodale della Chiesa e in quello più particolare riguardante la Curia diocesana». L'8 novembre, durante l'annuale Convegno diocesano della Caritas, si terrà un particolare momento di ringraziamento per il grande lavoro svolto da Gualzetti.

Uniti in ciò che è essenziale

«La sfida che avverto urgente, da cui anche la novità di una "direzione condivisa" – dichiara Erica **Tossani** –, è costruire comunità in cui si impari a camminare insieme, non lasciando indietro nessuno, riconoscendo e custodendo la diversità, rimanendo uniti in ciò che è essenziale: la carità». «Il Vangelo della carità (che prima di essere un fare è vivere arricchiti dallo sguardo di Gesù su ogni donna e ogni uomo) e i poveri – le fa eco don Paolo **Selmi** – sono tutto ciò che abbiamo. Questo è l'essenziale, in un tempo in cui occorre tornare a ciò che essenziale per la vita del credente nel Dio di Gesù».

Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana;
https://www.facebook.com/caritasambrosiana; http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano; http://twitter.com/caritas_milano; http://www.pinterest.com/caritasmilano; http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana
Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'inserto Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno. I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.

BILANCIO SOCIALE, IL 2024 CARITAS IN NUMERI

Nel quadro dell'impegno espresso nei territori ambrosiani dalla Diocesi di Milano, una componente significativa è rappresentata dall'azione di Caritas Ambrosiana. Ne dà testimonianza il ***Bilancio sociale 2024***, che rende conto delle dimensioni pastorali, sociali ed economiche di un impegno capillarmente ramificato, tanto da raggiungere (grazie alla presenza di almeno un referente Caritas) **903 delle 1.105 parrocchie della Diocesi**.

In diocesi e nel mondo

Nel 2024, il lavoro di dipendenti della sede centrale (40, 21 donne e 19 uomini), responsabili decanali (120), operatori professionali e migliaia di volontari di Caritas Ambrosiana e delle Caritas territoriali ha consentito di ascoltare, orientare, accompagnare e assistere decine di migliaia di persone in povertà, gravemente emarginate, vulnerabili, fragili: **15.727** sono state incontrate dai 187 Centri d'ascolto del campione diocesano (su un totale di 407), 2.525 incontrate dalla Aree di bisogno della sede centrale, **36.771** incontrate dagli empori della solidarietà e dai servizi specialistici (dedicati a famiglie, donne, immigrati e persone senza dimora).

Non meno intensa e significativa l'azione sul versante internazionale: nel 2024 Caritas Ambrosiana ha sostenuto **64 progetti in 34 paesi del mondo**, destinando a essi in totale quasi 2,9 milioni di euro (il 64% dedicati a emergenze umanitarie, il 32% a progetti di riabilitazione e sviluppo e il 4% a microrealizzazioni).

Nel complesso, includendo anche le iniziative in diocesi e in Italia, il valore economico dell'attività dell'organismo ha raggiunto un equilibrio tra costi ed entrate a quota **19,8 milioni di euro** (l'**87%** è stato dedicato a finanziare direttamente le azioni di contrasto delle svariate forme di povertà ed esclusione sociale, il resto ha coperto spese di personale, comunicazione, raccolta fondi e altre spese di funzionamento). Tra i proventi, quasi 6,5 milioni di euro sono stati rappresentati dalla somma delle **15.596 donazioni** ricevute.

Perno di un "Sistema"

Ottemperando alla sua natura di organismo a vocazione pedagogica, Caritas ha promosso nel 2024 **393 giornate formative**, cui hanno partecipato 17.040 persone.

Caritas Ambrosiana è inoltre il perno di un più ampio **sistema** che comprende associazioni, fondazioni, singole cooperative e il **Consorzio Farsi Prossimo**, che nel 2024 aggregava 13 cooperative (9 di tipo A, 4 di tipo B) attive in diversi territori della Diocesi. Queste ultime hanno gestito 309 servizi, dato lavoro a 2.323 persone, erogato oltre 300 mila prestazioni (a famiglie, minori, anziani, malati di Aids, persone con disagio psichico, soggetti vulnerabili, migranti e rifugiati, ecc), per un valore della produzione complessivo di 85 milioni di euro.

ENERGIA E CLIMA: AL MUSEO I RAGAZZI DEI DOPOSCUOLA

Una innovativa collaborazione con il Museo di Scienza e Tecnologia di Milano. Il cui settore Didattico da diversi anni collabora con organizzazioni sociali, al fine di ampliare in modo inclusivo il bacino di cittadini che frequentano i suoi padiglioni. Da qualche mese, insieme a Caritas Ambrosiana, è stata così sviluppata l'esperienza di **laboratori dedicati al tema dell'energia e dei cambiamenti climatici**, riservati a ragazzi tra gli 11 e i 14 anni che frequentano i doposcuola Caritas nelle parrocchie milanesi.

Tutto ebbe inizio tre anni fa: l'idea di sviluppare attività educative sui temi dell'energia e dell'ambiente scaturì dalla visita di studio, condotta dal Museo, a una Comunità energetica che coinvolge ragazzi *drop out* in un quartiere popolare di Napoli. Nel frattempo, Caritas Ambrosiana stava costituendo l'Area Povertà energetica e muoveva i primi passi verso la creazione di una Comunità energetica rinnovabile solidale nel territorio del quartiere Greco.

Quattro date a settembre

Dall'incontro di queste esigenze ed esperienze è nata l'idea di dare vita a laboratori, concretizzatasi di recente. I laboratori, della durata ciascuno di circa due ore, si svolgono in un'aula del Museo. Le prime due parti, condotte dal Museo, dall'Area Minori di Caritas e da Animondo (il servizio Caritas che si occupa di formazione a scuole e parrocchie su temi sociali e ambientali), vertono su **energia, sostenibilità e stili di vita**: ai ragazzi vengono proposte spiegazioni ed esercitazioni su cosa è l'energia, come si genera, sui tipi di energia esistenti, sulle rinnovabili, su come risparmiare energia attraverso comportamenti e scelte personali consapevoli e responsabili. Nella terza parte, condotta da uno dei volontari che hanno supportato lo sviluppo della Comunità energetica SOLEdarietà a Greco, sono invitati a riflettere su come si può partecipare al risparmio energetico in modo collettivo, su come collaborare per costituire una **comunità energetica** e su come funzionano la produzione e la condivisione di energia solare in una Cer.

I feedback ricevuti dopo i primi laboratori sono stati molto positivi: **in settembre** sono dunque previste **quattro nuove date** per almeno 80 ragazzi di altri doposcuola milanesi, per le quali si è registrato il tutto esaurito. Più avanti, si rifletterà su come dare continuità alla proposta.

AIUTI E APPELLI, L'IMPEGNO PER LA GIUSTIZIA A GAZA

«Coloro che sono morti all'inizio della guerra sono, in un certo senso, i fortunati. A loro, almeno, è stata risparmiata la morte per fame, lenta e umiliante, che noi siamo costretti a sopportare».

L'amara ironia di uno dei **122 membri dello staff di Caritas Gerusalemme** attivi a Gaza illustra **il senso di impotenza** che pervade una popolazione di circa 2 milioni di persone, costretta ormai da mesi a misurarsi con la **tremenda sfida della sopravvivenza**. Gli operatori Caritas non fanno eccezione: nella stragrande maggioranza, hanno perso la casa e vivono da sfollati, in tende o rifugi improvvisati. Nonostante terribili sofferenze e condizioni di vita precarie, persistono però nel loro lavoro, fornendo servizi vitali, per quanto possibile, ai loro concittadini.

Caritas Ambrosiana ha deciso di sostenere il loro coraggio e i loro sacrifici, stanziando a inizio agosto per gli interventi di Caritas Gerusalemme a Gaza **ulteriori 150 mila euro**, raccolti grazie alla generosità di tanti donatori, manifestatasi dopo gli appelli di giugno e luglio. In totale, dopo il 7 ottobre 2023 la Caritas diocesana ha destinato a progetti in Terra Santa (non solo a Gaza, ma anche in Cisgiordania e

per percorsi di pace israelo-palestinesi) **quasi 700 mila euro**.

Su indicazione di **Anton Asfar**, segretario generale di **Caritas Gerusalemme**, buona parte dei fondi sono stati destinati a rafforzare gli **interventi sanitari** a Gaza: sebbene dal 25 luglio il lavoro del centro umanitario Caritas di Deir al-Balah sia stato interrotto, in ragione dei gravi danni causati da un bombardamento dell'esercito israeliano, l'opera è proseguita continua grazie a **10 unità mediche mobili e ad altre strutture**, cui si aggiungono due ulteriori progetti (supporto psicologico alle vittime del conflitto e fornitura di protesi alle persone amputate).

La carestia, non un incidente

«Ringraziamo i generosi donatori che ci consentono di manifestare vicinanza a persone costrette a lottare ogni giorno per la propria vita, e chiediamo a tutti, data l'eccezionale gravità della crisi, ulteriori gesti di solidarietà – ha affermato **Luciano Gualzetti**, direttore di Caritas Ambrosiana fino al 31 agosto –. Ci uniamo inoltre agli appelli di papa Leone e dell'intera Chiesa, perché a Gaza si raggiunga un cessate il fuoco permanente. Purtroppo le leadership di entrambi i campi sembrano impegnate in una cieca prova di opposte provocazioni, opposti estremismi, opposti fanatismi. Noi ribadiamo che gli ostaggi israeliani vanno restituiti alle loro famiglie e la popolazione palestinese deve cessare di essere bersagliata da azioni militari indiscriminate, sino all'abominio dell'utilizzo della fame e degli aiuti come arma di guerra. Gli abitanti di Gaza devono poter fruire del necessario soccorso umanitario: gli aiuti non vanno paracadutati, non è né efficace né dignitoso. Vanno riorganizzati e velocemente resi capillari, grazie alla riapertura di tutti i corridoi umanitari, sotto il coordinamento degli organismi multilaterali delle Nazioni Unite».

Questa posizione fa eco ai **numerosi appelli** (sottoscritti da centinaia di ong internazionali e locali, organizzazioni umanitarie, religiose e per i diritti umani, oltre che da organismi multilaterali) cui la rete internazionale Caritas e Caritas Italiana hanno aderito nei mesi scorsi. Sino alla **dichiarazione elaborata da Caritas Internationalis** a fine agosto, in cui si denuncia che la carestia riconosciuta a Gaza dall'Onu «non è un tragico incidente. È il risultato di scelte ponderate. Una popolazione privata di riparo, sostentamento e sicurezza è lasciata morire sotto gli occhi del mondo». E si avanzano sette richieste per ristabilire a Gaza condizioni di umanità e giustizia.

Per sostenere la raccolta fondi:

- **CON CARTA DI CREDITO ONLINE**
  www.caritasambrosiana.it
- **IN POSTA** C.C.P. n. 000013576228
  intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
  Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
- **CON BONIFICO** C/C presso il Banco BPM
  Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
  IBAN: IT82Q0503401647000000064700

Causale: **Emergenza Terra Santa**
Le offerte sono detraibili fiscalmente
Per donare:
https://donazioni.caritasambrosiana.it

"LUCI AD ALEPPO", LA SIRIA PROVA A USCIRE DAL BUIO

La città di Aleppo, come l'intera Siria, vive da più di 13 anni in una condizione di estrema difficoltà, causata dalla violenta guerra civile che ha dilaniato il paese. Il 2024 è stato l'anno della caduta del regime degli Assad, ma nonostante la fine (ufficiale) delle ostilità militari il contesto sociale rimane complesso, il lavoro continua a mancare, la criminalità è diffusa e i servizi essenziali presentano serie lacune.

Sovente i cittadini devono attivarsi autonomamente per ovviare alle carenze pubbliche: puliscono le strade, piantano fiori e alberi, riattivano scuole e università. Alcuni hanno avviato un'iniziativa che invita i cittadini a illuminare le proprie case con lampade nelle ore notturne.

Illuminazione sostenibile

In questo contesto si inserito il progetto **Luci ad Aleppo**, frutto di un accordo tra Caritas Ambrosiana e arcidiocesi degli Armeni cattolici di Aleppo: siglato ad aprile, intende ovviare al problema della mancata illuminazione notturna della città attraverso l'installazione di **sistemi di illuminazione sostenibili** in alcuni quartieri di Aleppo.

Il progetto si basa sulle competenze, in diversi ambiti tecnici, di un gruppo di cinque giovani volontari locali. I quali, a loro volta, hanno promosso un'ampia partecipazione comunitaria, coinvolgendo altri volontari – sia cristiani sia musulmani – residenti nei quartieri interessati. I volontari si occupano della realizzazione tecnica del progetto

(individuazione dei punti di installazione, assistenza logistica), del monitoraggio quotidiano degli impianti e della segnalazione di eventuali guasti.

Le installazioni si sono concentrate principalmente in alcuni quartieri: nella parte orientale di Aleppo **Al-Sakhour** (area fortemente colpita dal conflitto e priva di alimentazione elettrica stabile, qui l'intervento è reso possibile dal supporto logistico dei Padri Gesuiti, presenti con un centro di attività umanitarie) e **Al-Hellok** (dove numerosi residenti si sono offerti di collaborare al progetto); nel centro cittadino **Al-Midan, Soulaymanieh** e **Telefon Haway** (dove la corrente arriva, ma per sole 3-4 ore al giorno).

Vivibilità e sicurezza migliorate

Complessivamente, grazie a un contributo di Caritas Ambrosiana di 10 mila euro, sono stati installati nove sistemi di illuminazione pubblica, che hanno migliorato sensibilmente la vivibilità e la sicurezza delle strade, specie nelle ore notturne. Nel quartiere attorno all'ospedale Al Faour è stato possibile installare altri 70 punti-luce, utilizzando il sistema energetico a pannelli solari dell'ospedale stesso.

SINODALITÀ E CARITÀ, AL VIA L'ANNO PASTORALE

Ricomincia **sabato 13 settembre** l'anno pastorale Caritas nella diocesi di Milano. E ricomincia, come nel 2024, dal Collegio dei Padri Oblati Missionari a Rho (Mi), dove dalle ore 9 alle 17 si svolgerà il convegno delle Caritas diocesane dal titolo: ***Sinodalità e carità. Il servire che unisce*** (vedi programma).

Si tratta di una giornata formativa rivolta a tutti i dipendenti di Caritas Ambrosiana, gli operatori delle cooperative e delle fondazioni del sistema Caritas, i responsabili di zona e decanato e i loro collaboratori. Il primo passo del cammino del nuovo anno pastorale, peraltro, costituisce anche la prima occasione per rispondere all'invito dell'Arcivescovo di Milano, contenuto nella **proposta pastorale** ***Tra voi non sia così***, là dove afferma che «è tempo ora di portare il Sinodo a casa, come una docilità allo Spirito, come principio di riforma dell'essere chiesa per essere missione, come stile, come procedure».

Subito dopo l'incontro di Rho, dal 17 settembre e fino all'8 ottobre, si svolgeranno i tradizionali s**ette incontri di Zona pastorale**, serate (inizio sempre alle ore 21) in cui la Direzione di Caritas Ambrosiana e i rispettivi Vicari episcopali avranno l'opportunità di incontrare gli operatori della carità di ogni territorio e di presentare, a partire dalla proposta pastorale dell'Arcivescovo, le linee guida dell'anno pastorale Caritas.

Durante gli incontri verrà approfondita, quest'anno, l'attività del settore internazionale di Caritas Ambrosiana, che attiva interventi di emergenza, accompagna processi di riabilitazione e sviluppo, sostiene microrealizzazioni, propone percorsi per i giovani e organizza formazione permanente in diocesi orientata all'educazione alla mondialità.

Caritas Ambrosiana

Convegno Caritas Decanali

Sinodalità e carità. Il servire che unisce.

Sabato 13 Settembre 2025
dalle ore 9.00 alle ore 17.00
Collegio dei Padri Oblati Missionari
Corso Europa, 228 – Rho

Programma

Ore 9.00 – Accoglienza

Ore 9.30 – Preghiera

Ore 9.45 – Presentazione della giornata
a cura della **Direzione di Caritas Ambrosiana**

Ore 10.00 – Introduzione ai lavori di gruppo

Ore 10.30 – Lavori di gruppo

Ore 13.00 – Pranzo

Ore 15.00 – "***Caritas: camminare insieme nel popolo di Dio***"
Intervento magistrale di **Stella Morra**
Teologa, docente del Dipartimento di Teologia Fondamentale della Pontificia Università Gregoriana

Ore 16.30 – Conclusioni
a cura della **Direzione di Caritas Ambrosiana**

Nel pomeriggio è previsto un saluto di **Mons. Luca Bressan**, Vicario episcopale per la Cultura, Carità, Missione, Azione Sociale della Diocesi di Milano

Il calendario degli incontri nelle sette Zone pastorali della Diocesi

- Mercoledì 17 settembre: **zona Melegnano** (oratorio Sant'Angelo, via don Lonni 5, Rozzano)
- Giovedì 18 settembre: **zona Lecco** (Casa della Carità, via S. Nicolò 5, Lecco)
- Martedì 23 settembre: **zona Rho** (Auditorium Maggiolini, via De Amicis 15, Rho)
- Mercoledì 24 settembre: **zona Monza** (Auditorium Chiesa Sacro Cuore, via Vittorio Veneto angolo via Duca d'Aosta, Monza)
- Lunedì 29 settembre: **zona Milano** (salone di Caritas Ambrosiana, via San Bernardino 4, Milano)
- Martedì 30 settembre: **zona Varese** (Cripta parrocchiale, via Bolchini 5, Masnago)
- Mercoledì 8 ottobre: **zona Sesto San Giovanni** (oratorio della parrocchia San Giuseppe, via Milano 99, Cologno Monzese).

Gli operatori della carità di ciascuna Zona sono invitati a iscriversi agli incontri attraverso il link che sarà pubblicato sulla homepage del sito internet di Caritas Ambrosiana.